

## Laureati in ingegneria al massimo storico

Aumentano i laureati in ingegneria. Nel 2015, infatti, hanno conseguito un titolo valido per l'accesso all'albo degli ingegneri 55.251 giovani, il 5,2% in più rispetto all'anno precedente. E quanto emerge, tra l'altro, dall'analisi effettuata dal Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri sulla base dei dati del Miur. In totale, i laureati in ingegneria costituiscono il 18,3% dell'intero universo dei laureati, quota mai raggiunta prima.

Per quanto riguarda gli indirizzi scelti, la distribuzione dei laureati tra i diversi ambiti di studio (civile-ambientale, industriale e dell'informazione) varia notevolmente a seconda che si tratti di corsi di primo o di secondo livello.

Tra i corsi di primo livello, infatti, la componente più consistente, anche se in calo, è costituita dai laureati del settore industriale, che rappresentano quasi la metà degli ingegneri «triennali». Stabile al 20%, invece, la quota dei laureati del settore civile e ambientale, mentre appaiono in crescita i laureati che scelgono per gli indirizzi informatici, elettronici e delle telecomunicazioni, passati dal 28% del 2011 al 31,7% del 2015.

Per i magistrali/specialistici, invece, la parte più rilevante è costituita dal settore civile e ambientale che, con oltre 11 mila giovani, formano il 46,1% dei laureati di secondo livello. Trend positivo anche per i laureati del settore industriale, mentre quelli dell'informazione risultano i meno numerosi e in contrazione, all'opposto di quanto accade per i corsi di laurea triennali.

Infine, il rapporto del Centro studi sottolinea come la percentuale di studenti che dopo la laurea triennale prosegue per quella magistrale (dati 2014) sia molto elevata. In particolare, la quota di chi ha completato il triennio e si iscrive al biennio magistrale è pari all'85% per ingegneria industriale, quasi all'84% per ingegneria civile e ambientale, e al 76% nel caso di ingegneria dell'informazione. La maggior parte degli studenti di ingegneria, quindi, ritengono poco utile la laurea triennale ai fini del completamento del percorso di studi.

*Gabriele Ventura*

—© Riproduzione riservata—

